

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

PEC
16/09/2022
PROT. N.
27862

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,

Rif. Prot. in entrata n. P.0099165 e P.0099166 del 08.09.2022

Spett.le Ufficio Tecnico
 del Comune di
 21047 SARONNO (VA)
 comunesaronno@secmail.it

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
 via Campigli n° 5
 21100 VARESE
 dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) – Piano Attuativo via Micca 11. Comunicazione messa a disposizione "Rapporto Preliminare" e convocazione Conferenza di Verifica. Riferim. Comune di Saronno Prot. n.26895 e prot. n. 0026898 del 08.09.2022. Riferim. Sivas Regione Lombardia: ID 126343.

Viste le note del Comune di Saronno (VA), pervenute in data 08.09.2022, (ns. prot. n. P. 0099165 e P.0099166);

esaminato quanto contenuto nella documentazione inerente l'oggetto, reperibile sul sito SIVAS Regione Lombardia – ID 126343;

La proposta di Piano di Recupero è redatta in conformità alla Variante al Piano di Governo del Territorio adottata in data 24.10.2019 e approvata in data 30.04.2020, con Delibera Consigliare n.17.

Il progetto di Piano di Recupero riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale dei primi decenni del secolo scorso ubicato in via Pietro Micca al civico 11, di proprietà della Società TCI (Telecomunicazioni Italia) srl, urbanisticamente ricompreso nel "Tessuto Urbano Consolidato soggetto a particolare disciplina – Nuclei di Antica Formazione" (e a tutti gli effetti collocato sul confine dell'edificato storico).



Il progetto prevede, un nuovo edificio con volume urbanistico in ricostruzione inferiore al volume reale "vuoto per pieno" dell'edificio in demolizione e non modifica il sedime di quello esistente.

Il ripostiglio e le autorimesse presenti nel cortile annesso verranno demoliti e sostituiti da posti auto scoperti direttamente accessibili da spazio pubblico e da un elevatore per auto per accedere al piano interrato dove verranno realizzate le autorimesse.

Al piano terra del nuovo edificio verrà realizzata una U.I. commerciale; ai piani superiori verranno realizzate n. 5 (cinque) unità residenziali.

Analizzando la relazione emerge che l'area dell'intervento non risulta essere sottoposta a vincoli ambientali, nello specifico non risultano presenti pozzi idropotabili ad uso umano, stazioni radio base ed elettrodotti.

Per quanto sopra, con la presente, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di altri Enti, non emergono effetti significativi a livello comunale e/o sovracomunale che possano interferire sulla salute umana tali da alterare a breve termine e/o a lungo termine gli equilibri attuali, **pertanto si ritengono ravvisabili condizioni di non Assoggettabilità alla procedura di VAS a seguito dell'intervento proposto.**

Per quanto riguarda la nuova costruzione, non viene espresso alcun parere in quanto nel "Rapporto Preliminare" non sono presenti elaborati grafici valutabili per tale scopo, tuttavia si richiedono criteri di progetto legati alla sostenibilità ambientale tali da conferire al progetto la massima categoria energetica.

Inoltre si effettuano le ulteriori seguenti osservazioni:

- deve essere rispettato, per quanto applicabile, quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.);
- in ordine alle operazioni di scavo, fermo restando l'obbligo del rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al D. Lgs n. 81/2008, deve essere attuato quanto previsto dal Capitolo 3 del Titolo III del R.C.I. in materia di misure igieniche e norme generali per i cantieri e dalla vigente normativa in materia di bonifiche e di smaltimento di eventuali strutture contenenti amianto;
- deve essere attuato quanto previsto dalla vigente normativa in tema di superamento delle barriere architettoniche (Legge regionale n. 6/1989, Legge n. 13/1989 e DM n. 236/1989), con particolare riferimento ai parcheggi ed ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali e trasversali nonché alle caratteristiche delle pavimentazioni, demandandone comunque la verifica di conformità agli organismi istituzionali individuati dall'art. 24, commi 4 e 7, della Legge 05/02/1992 n. 104;
- le aree di parcheggio, strade di accesso e spazi di manovra compresi, in progetto, devono essere dotate di caditoie stradali opportunamente dimensionate in modo tale da raccogliere anche eventi piovosi di forte intensità. Lo smaltimento delle acque raccolte attraverso le predette caditoie, può avvenire attraverso la pubblica fognatura nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dall'ente gestore la fognatura stessa oppure nel suolo o strati superficiali del sottosuolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3.4.66. del R.C.I. e dal Regolamento regionale (R.R.) 24/03/2006 n. 2;
- lo smaltimento delle acque reflue nere deve avvenire attraverso la pubblica fognatura nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dall'ente gestore la fognatura stessa ovvero, in mancanza, di quelli stabiliti dal D. Lgs n. 152/2006 e dagli artt. 3.4.68. e 3.4.69. del R.C.I.



- la giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie, deve essere realizzata in modo tale da evitare interferenza con quella di altri sotto-servizi. In particolare le canalizzazioni fognarie, devono sempre essere tenute debitamente distanti ed al di sotto delle condotte di acqua potabile. Qualora per ragioni plano-altimetriche ciò non fosse possibile, devono essere adottati particolari accorgimenti al fine di evitare la possibilità di interferenze reciproche;
- gli accessi, le aree di parcheggio e gli spazi di circolazione interna ed esterna devono essere serviti di adeguato impianto di illuminazione notturna;
- l'area di pertinenza del fabbricato di nuova realizzazione, deve comunque avere una superficie scoperta e drenante, da non adibirsi a posto macchina o a qualsiasi tipo di deposito, non inferiore a quanto indicato del R.C.I.;
- si rammenta da subito l'obbligo di prevedere ed installare dispositivi di accesso alle coperture e di aggancio anticaduta, in materia di disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (dispositivi di ancoraggio ed accesso alla copertura);
- particolare attenzione dovrà essere attuata nella progettazione dei locali interrati per evitare il raggiungimento di concentrazioni significative di RADON.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

per IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE

Dott. Paolo Bulgheroni

Dott. Fernando Montani

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dr. F. Montani.

Pratica trattata da: Tecnico della Prevenzione: A. Pizzoli.